

La newsletter mensile sulla sicurezza informatica per tutti gli utenti

OUCH!

IN QUESTO NUMERO...

- Introduzione
- I rischi
- Educare i bambini

Insegnare ai bambini la sicurezza online

Introduzione

Il numero di modi con cui anche i bambini possono collegarsi a Internet e interagire con gli altri è impressionante: nuovi social network spuntano come funghi e il numero di app e giochi che richiedono di essere online è in continua crescita. Molte scuole, inoltre, utilizzano servizi online e richiedono che alcuni compiti siano completati e inviati in rete. I bambini crescono, quindi, “collegati”. Sebbene questo aspetto abbia molti

benefici, sappiamo che a ogni opportunità si accompagnano dei rischi. In questa newsletter esploreremo tre aree di rischio per i bambini e i modi con cui possiamo aiutarli ad essere più sicuri.

L'autore di questo numero

Bob Rudis è Security Data Scientist in Verizon, autore del “2015 Data Breach Investigations Report” nonché padre di 4 bellissimi bambini. Bob ha creato e condotto programmi di security awareness coinvolgenti ed efficaci in molte delle aziende Fortune 100. Potete seguire Bob su Twitter: [@hrbrmstr](https://twitter.com/hrbrmstr)

I rischi

1. **Il comportamento.** Quando interagiscono con comunità online o mondi virtuali, i bambini si comportano in modi diversi da quelli che del mondo reale. La mancanza di presenza fisica può creare un forte senso di anonimità, specialmente nei bambini. Possono essere spesso tentati di esprimersi in modi che potrebbero ferire gli altri (cyberbullismo). Oppure, cadere vittima a loro volta di altri che intendono ferirli deliberatamente.
2. **Il contatto.** I bambini sono in comunicazione costante con gli altri, attraverso la messaggistica, le comunità virtuali e i giochi online. La mancanza di presenza fisica li porta spesso a dimenticare che gli individui dall'altra parte potrebbero non essere chi affermano di essere o anche non essere mossi dallo stesso spirito dei vostri figli. Le strade digitali sono battute da predatori che usano ogni tattica possibile, tra cui fingersi loro stessi dei bambini, per creare relazioni con potenziali vittime.
3. **Il contenuto:** sono molti i modi per catturare e pubblicare online video, immagini, suoni e messaggi. La tentazione di pubblicare e di condividere in modo eccessivo materiale su se stessi o su altri membri della famiglia senza realizzarne le conseguenze è veramente tangibile. I bambini non comprendono i danni del furto d'identità o delle

Insegnare ai bambini la sicurezza online

infezioni da malware, situazioni che possono essere scatenate quando altri fanno loro delle domande o chiedono di cliccare su un link. Viviamo in un'era in cui non puoi tornare indietro dopo aver pubblicato e condiviso qualcosa. I bambini potrebbero pensare che il materiale pubblicato su Instagram, Snapchat, Periscope, Kik abbia vita breve, ma in verità questi post potrebbero ritorcersi contro di loro in futuro.

Educare i bambini

La prima cosa da fare per proteggere i bambini è parlarne loro per sapere cosa fanno online, per educarli sui rischi e su cosa fare per proteggersi.

- 1. Sicurezza a casa. La casa è il luogo dove iniziare:** cercate di instaurare un dialogo con i vostri figli su come agire online. Prima lo fate, meglio è. Intavolate discussioni periodiche sui temi della sicurezza, anche mostrando loro gli eventi negativi che possono aver luogo. Se non sapete ciò che stanno facendo, chiedeteglielo. Fingetevi incompetente e chiedete loro di mostrarvi le tecnologie più recenti e come usarle: i ragazzi amano l'idea di poter fare da maestri e si apriranno a voi. Supponiamo che usino uno strumento come Instagram: chiedete loro di mostrarvi come funziona, di creare un account per voi e fate in modo di poterli seguire. In questo modo, non solo capirete cosa fanno online, ma renderete più semplice per loro parlarne. Inoltre, assicuratevi (il più possibile) che le attività online abbiano luogo in un'area centrale della casa e stabilite un periodo di tempo massimo. Con computer in un'area della casa esposta agli altri membri della famiglia i bambini saranno meno propensi a trovarsi in situazioni pericolose. Considerate anche l'opportunità di avere una stazione di ricarica centralizzata per i dispositivi mobili, con la regola che smartphone e tablet debbano essere sempre collegati prima di andare a letto la sera.
- 2. Sicurezza con gli altri.** Quando i bambini sono fuori casa, sono più a rischio. Aiutateli a capire che le regole applicate in casa si devono seguire ovunque e comunicate le restrizioni che avete imposto alle persone che hanno cura di loro. Se hanno uno smartphone, controllatene l'uso per verificare se hanno approfittato delle minori restrizioni quando sono fuori casa. Non potete essere in grado di bloccare tutte le infrazioni, ma le vostre parole sicuramente torneranno loro in mente.



Il miglior modo per proteggere i bambini online è di insegnar loro i pericoli che possono incontrare, parlarci e fare in modo che anche loro parlino con voi.

Insegnare ai bambini la sicurezza online

3. **Sicurezza nei numeri.** Sappiate che in quest'azione di controllo non siete solo: dovete coinvolgere gli altri parenti, gli insegnanti e gli amici chiedendo di controllare i comportamenti potenzialmente pericolosi. Comunicate alle persone di cui vi fidate di avere un'interazione positiva con i bambini quando li vedono iniziare un percorso pericoloso.

In conclusione, quando i bambini fanno degli errori, gestite ogni situazione come un'esperienza da cui imparare, anziché far subir loro un'azione disciplinare. Spiegate sempre il motivo e ricordate loro che voi state solo cercando di proteggerli da pericoli che ancora non riescono a individuare. Fate loro sapere che possono venire da voi in qualsiasi momento quando si sentono a disagio. Assicuratevi che si sentano tranquilli nel richiedere il vostro supporto anche quando sono loro ad aver fatto qualcosa di inappropriato. Il miglior modo per mantenere una comunicazione aperta e attiva è di aiutare i bambini a proteggersi nel mondo digitale di oggi.

Per saperne di più

Iscriviti ad OUCH!, la newsletter mensile dedicata alla security awareness, consulta i suoi archivi online, e scopri le soluzioni di SANS sulla security awareness visitando il sito

<http://www.securingthehuman.org>

Versione in Italiano

La versione in italiano è curata da Advanction S.A., un'azienda impegnata nella Sicurezza, nel Risk Management Operativo e nella Security Awareness. Seguila su www.advaction.com e su Twitter([@advanction](https://twitter.com/advanction)).

Risorse

Misure di sicurezza per la famiglia: <https://www.google.it/safetycenter/families/start/>

Generazioni Connesse: <http://www.generazioniconnesse.it/>

Protezione Internet per bambini: http://www.intrage.it/Famiglia/filtri_di_protezione_internet_per_bambini

OUCH! è pubblicata dal progetto Securing The Human del SANS Institute e viene distribuita con licenza [Creative Commons BY-NC-ND 4.0](https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/). Sei libero di distribuire questa newsletter o utilizzarla nei tuoi programmi di awareness senza però modificarne i contenuti. Per traduzioni o ulteriori informazioni, contatta ouch@securingthehuman.org.

Direzione editoriale: Bill Wyman, Walt Scrivens, Phil Hoffman, Bob Rudis



securingthehuman.org/blog



[/secrethehuman](https://www.facebook.com/secrethehuman)



[@secrethehuman](https://twitter.com/secrethehuman)



[securingthehuman.org/gplus](https://plus.google.com/securingthehuman.org)